

INTRODUZIONE

Negli ultimi decenni, la problematica relativa alle tracheostomie ha acquistato un'importanza sempre maggiore. Fino a pochi anni fa il paziente tracheostomizzato, una volta dimesso dall'ospedale, rientrava in una società impreparata ad accoglierlo, con una disinformazione sulle problematiche psico – fisiche e sociali che caratterizzano questo tipo di pazienti. L'aumentata sensibilizzazione verso la gestione dei soggetti portatori di tracheostomia e l'affinamento delle tecniche chirurgiche, ha portato, gradualmente, a concrete possibilità di un pieno reinserimento sociale grazie ad una serie di interventi volti a migliorare l'aspetto qualitativo oltre che quantitativo della vita.

Lo scopo di questa tesi è quello di analizzare le diverse problematiche psico - fisiche e sociali e il counselling educativo dei soggetti portatori di tracheotomia, il coinvolgimento e il supporto dei familiari / caregivers.

Da un punto di vista metodologico la tesi è suddivisa in due parti: la prima costituisce la sezione descrittiva del lavoro ed è composta da due capitoli che inquadrano le indicazioni alla tracheostomia, le caratteristiche e la gestione della cannula tracheale.

La seconda parte, costituita da tre capitoli, è finalizzata ad indagare il counselling e la relazione d'aiuto dei pazienti tracheostomizzati e dei familiari, l'organizzazione dei servizi sul territorio, e, mediante un'intervista, il livello di soddisfazione dei pazienti alla dimissione. Questo lavoro è stato effettuato presso l'Ospedale "Cardinal Massaia" di Asti.

Questa tesi nasce dall'interesse per questo argomento e dalla constatazione che una scarsa informazione costituisce un problema per i pazienti nella gestione della cannula.

La comunicazione terapeutica risulta essere il principale e più efficace strumento formativo: la riduzione della degenza media e la più alta consapevolezza raggiunta dai pazienti, richiedono che l'infermiere utilizzi una varietà di strategie per raggiungere i suoi obiettivi educativi. Lo scopo della comunicazione è aiutare il paziente ad esprimere e a lavorare su sentimenti e problemi correlati alla sua condizione e collaborare ai trattamenti medici ed infermieristici. Tutte le informazioni che vengono fornite dal medico e dall'infermiere sono fondamentali nel promuovere la salute del paziente. Per fornire queste informazioni è però necessaria autoconsapevolezza, autocoscienza, empatia e conoscenza dei confini e dei limiti del proprio ruolo professionale.

La professione infermieristica rientra nelle professioni intellettuali come capacità professionale di dare delle risposte individuali in rapporto ai bisogni di assistenza. Il percorso di formazione all'autocura del paziente portatore di cannula tracheostomica prevede, inizialmente, una valutazione della comprensione dell'informazione sanitaria, proprio per erogare un'assistenza il più possibile individualizzata e secondo le caratteristiche personali e umane della persona presa in carico.